Bilancio Separato Novestrale abbreviato al 30 settembre 2015

Indice

	Pagina
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria separata	3
Prospetto di conto economico separato e complessivo	4
Rendiconto finanziario separato	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato	6
Note esplicative	7

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria separata

(Importi in Euro)	Note	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Attività materiali	5	4.834.399	5.257.415
Attività immateriali e avviamento	6	149.807.110	151.084.823
Attività finanziarie non correnti	8	168.199	168.199
Partecipazioni in società controllate	9	136.397.825	-
Partecipazioni in società collegate	10	81.801	81.801
Altri crediti non correnti		63.392	62.092
Totale attività non correnti		**291.352.726**	**156.654.330**
Crediti Commerciali	11	29.823.543	39.861.973
Crediti per imposte sul reddito		2.070.206	809.854
Altri crediti correnti	12	6.859.989	5.732.373
Disponibilità liquide	13	35.921.718	28.659.806
Attività finanziarie correnti	14	700.000	-
Totale attività correnti		**75.375.456**	**75.064.005**
Totale attività		**366.728.182**	**231.718.336**
Capitale sociale	15	7.558.413	5.000.000
Riserva sovrapprezzo	15	208.469.450	76.010.000
Altre riserve	15	69.955.523	61.238.958
Risultato netto del periodo	15	7.185.696	13.637.619
Totale patrimonio netto		**293.169.082**	**155.886.577**
Benefici per i dipendenti		4.832.206	5.018.650
Fondi rischi e oneri	16	2.566.933	4.350.415
Passività per imposte differite nette	7	32.362.037	30.127.662
Totale passività non correnti		**39.761.176**	**39.496.727**
Debiti commerciali	17	24.791.151	26.901.472
Altri debiti	18	7.025.475	8.514.735
Debiti per imposte sul reddito		1.981.299	918.825
Passività finanziarie correnti		-	-
Totale passività correnti		**33.797.924**	**36.335.032**
Totale passività		**73.559.100**	**75.831.759**
Totale patrimonio netto e passività		**366.728.182**	**231.718.336**

Prospetto di conto economico separato

(Importi in Euro)	Note	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Ricavi	19	56.462.418	68.238.204
Altri ricavi	20	524.379	886.467
Totale Ricavi		**56.986.798**	**69.124.672**
Acquisti di materiali e servizi esterni	21	(21.391.831)	(27.899.448)
Altri costi operativi	22	(1.118.744)	(1.751.785)
Costi del personale	23	(16.249.658)	(15.415.786)
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti		**18.226.565**	**24.057.653**
Ammortamenti	24	(7.606.820)	(8.143.560)
Risultato operativo		**10.619.745**	**15.914.093**
Proventi finanziari	26	11.680	46.686
Oneri finanziari	26	(40.191)	(137.401)
(Perdite)/Utili su cambi	27	(5.622)	(2.141)
Risultato prima delle imposte		**10.585.612**	**15.821.236**
Imposte sul reddito di esercizio	27	(3.399.916)	(5.947.371)
Risultato di attività operativa		**7.185.696**	**9.873.866**
Risultato netto del periodo		**7.185.696**	**9.873.866**
Risultato per azione		0,095	0,197

Prospetto di conto economico complessivo separato

(Importi in Euro)	Note	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Risultato netto del periodo	15	7.185.696	9.873.866
Altre componenti del risultato complessivo	15	(463.946)	(314.760)
Totale risultato netto complessivo del periodo		**6.721.750**	**9.559.106**

Rendiconto finanziario separato

(Importi in Euro)	Note	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Risultato netto del periodo		**7.185.696**	**9.873.866**
Imposte	27	3.399.916	5.947.371
Ammortamenti	24	7.606.820	8.143.560
Acc.to fondi rischi e oneri, svalutazione crediti e benefici ai dipendenti		1.638.154	1.062.713
Variazione dei crediti commerciali	11	9.373.385	1.829.354
Variazione delle altre attività	12	(1.128.916)	(3.389.411)
Variazione dei debiti commerciali	17	(2.110.321)	(7.964.049)
Variazione delle altre passività	18	(5.231.163)	3.807.681
Pagamento benefici ai dipendenti		(695.607)	707.351
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		**20.037.964**	**20.018.434**
Investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni	9	(147.093.916)	1.646.313
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		**(147.093.916)**	**1.646.313**
Variazione attivia finanziarie	9	135.017.864	(200.000)
Dividendi Pagati		-	(10.000.000)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		**135.017.864**	**(10.200.000)**
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		**7.961.912**	**11.464.748**
Disponibilità liquide a inizio periodo		**28.659.806**	**12.240.974**
Disponibilità liquide a fine periodo*		**36.621.718,15**	**23.705.722**

*Include le disponibilità riportate alla riga "Disponibilità liquide", la gestione accentrata della cassa di Moqu presso altra società del Gruppo ed i crediti finanziari a breve termine verso altre società del Gruppo

Le imposte pagate al 30 settembre 2015 ammontano ad Euro 1.363.420 (Euro 127.674 al 30 settembre 2014)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato

(Importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2013	**1.010.000**	**80.000.000**	**202.000**	**50.934.149**	**19.224.508**	**1.164.459**	**152.535.117**
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio							
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	13.637.619	**13.637.619**
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali (inclusa riserva Stock Options)	-	-	-	(286.159)	-		**(286.159)**
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	**(286.159)**	-	**13.637.619**	**13.351.460**
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto							
Allocazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	-	1.164.459	**1.164.459**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(8.835.541)	(1.164.459)	**(10.000.000)**
Aumento capitale sociale	3.990.000	(3.990.000)	-	-	-	-	**-**
Saldo al 31 dicembre 2014	**5.000.000**	**76.010.000**	**202.000**	**50.647.990**	**10.388.967**	**13.637.619**	**155.886.577**
Totale Conto Economico complessivo del periodo							
Risultato netto del periodo	-	-	-	-	-	7.185.696	**7.185.696**
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali				(103.554)			**(103.554)**
Totale Conto Economico complessivo del periodo	-	-	-	**(103.554)**	-	**7.185.696**	**7.082.142**
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto							
Proposta di allocazione utile esercizio precedente	-	-	681.881	-	12.955.738	(13.637.619)	**-**
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	567.500	-	-	**567.500**
Aumento capitale sociale	2.558.413	-	-	-	-	-	**2.558.413**
Conferimento e acquisizione Seat Pagine Giall	-	132.459.450	-		-	-	**132.459.450**
Acquisizione partecipazione Moqu	-	-	-	(5.385.000)	-	-	**(5.385.000)**
Saldo al 30 settembre 2015	**7.558.413**	**208.469.450**	**883.881**	**45.726.936**	**23.344.705**	**7.185.696**	**293.169.082**

Note esplicative al Bilancio Separato novestrale abbreviato al 30 settembre 2015

1. Informazioni generali

Italiaonline S.p.A. è una società costituita in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Italiaonline S.p.A. progetta in proprio, sviluppa, produce e diffonde prodotti e servizi editoriali informatici e telematici.

La Società, con sede legale ad Assago, provincia di Milano, Via del Bosco Rinnovato n. 8, Palazzo U4, è stata costituita in data 10 marzo 2011 con capitale sociale pari a Euro 10 migliaia interamente sottoscritto dall'unico socio Wind Telecomunicazioni S.p.A. ("Wind Telecomunicazioni") con sede legale in Roma, Via Giulio Cesare Viola 48.

In data 3 maggio 2011, nell'ambito di una riorganizzazione societaria avvenuta nel contesto dell'operazione di aggregazione del gruppo Wind con Vimpelcom Ltd., Wind Telecomunicazioni ha conferito nella Società i seguenti beni ("Beni Conferiti"):

- il ramo d'azienda inerente il portale Libero (di seguito "il Ramo Libero");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di ITNET S.r.l. (di seguito "ITNET");
- la proprietà del cavo sottomarino Italia-Grecia (di seguito "Cavo Sottomarino").

La Società è stata contestualmente ceduta a Libero Acquisition S.à.r.l., società facente parte del Gruppo Orascom TMT.

Durante l'esercizio 2012, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A (di seguito "Matrix"), società in precedenza detenuta dal Gruppo Telecom Italia. Nel corso dell'esercizio 2013 Italiaonline ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Matrix. Ai fini della contabilizzazione degli effetti della fusione si è fatto riferimento all'Orientamento Interpretativo di Assirevi OPI 2 (Trattamento contabile delle fusioni nel Bilancio d'esercizio), dando efficacia contabile alla fusione a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 9 maggio 2014 la Società ha ceduto alla capogruppo Libero Acquisition S.à.r.l. la totalità della partecipazione al 100% detenuta in ITnet S.r.l. per un corrispettivo pari al valore di carico della partecipazione stessa, rappresentativo del valore corrente.

Si segnala che con delibera dell'assemblea dei soci del 16 aprile 2014, successivamente iscritta in data 24 aprile 2014 presso il Registro delle Imprese di Milano, la società ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni. Nella medesima seduta l'assemblea dei soci ha deliberato altresì di aumentare gratuitamente il capitale sociale fino ad Euro 5.000.000, frazionandolo in 50.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, mediante imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo per un importo pari ad Euro 3.990.000.

Nel corso del corrente periodo novestrale è stata acquistata la partecipazione totalitaria in Moqu Adv S.r.l.. Moqu Adv S.r.l. detiene la partecipazione al 100% nella società operativa Moqu Adv Ireland Ltd. Moqu Adv Ireland Ltd opera nel mercato del digital advertising con particolare riferimento al mercato *search* e al mercato *display*, su dispositivi sia fissi che mobili. Il settore di operatività di Moqu è analogo a quello della capogruppo Italiaonline.

In data 21 maggio 2015, Italiaonline e Libero Acquisition S.à.r.l. (di seguito Libero) da una parte e GL Europe Luxembourg S.à.r.l. (di seguito Avenue), GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l. ("GT Lux"), GoldenTree SG Partners LP ("GT SG"), GT NM LP ("GT NM") e The San Bernardino County Employees' Retirement Association ("San Bernardino" e insieme a GT Lux, GT SG e GT NM "Fondi GT" e ciascuno di essi un "Fondo GT") dall'altra, hanno sottoscritto un accordo di investimento, che porterà, attraverso l'integrazione di Italiaonline S.p.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A. (di seguito "SEAT"), alla nascita dell'operatore leader nel mercato italiano della pubblicità digitale.

SEAT è società *leader* in Italia per i servizi internet in favore delle piccole e medie imprese (siti web, elenco abbonati, pubblicità locale). SEAT pubblica elenchi telefonici, sia in forma cartacea sia in formato digitale, di cui offre anche assistenza, e propone servizi di consulenza pubblicitaria e studi di mercato, nonché servizi di *call center*. La società pubblica, inoltre, gli elenchi telefonici Pagine Gialle e Pagine Bianche in ogni provincia d'Italia e gli elenchi telefonici commerciali, sia in forma cartacea sia in formato digitale.

La società risultante dall'integrazione sarà il *leader* italiano nella pubblicità digitale per grandi *account* e nei servizi di comunicazione per le piccole e medie imprese (siti web, elenco abbonati, pubblicità locale). In Italia sono attive oltre 3 milioni di piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano. In tale contesto, la società risultante dall'integrazione avrà rilevanti potenzialità di crescita e rappresenterà per l'Italia un potente strumento di sviluppo e digitalizzazione.

L'operazione prevede tre fasi principali.

Prima fase: il Conferimento

Avenue e GoldenTree hanno concordato di conferire in natura tutte le azioni di Seat da essi possedute in Italiaonline. Le Azioni sono state conferite a un valore per azione pari a Euro 0,0039. A servizio del Conferimento, Italiaonline ha deliberato un aumento di capitale per un controvalore pari a Euro 135.017.864, emettendo e assegnando ad Avenue e GoldenTree un numero di azioni ordinarie corrispondenti, rispettivamente, a circa il 15,6% e il 18,2% del totale delle azioni ordinarie di Italiaonline.

L'esecuzione del Conferimento è soggetta a condizioni sospensive tipiche per simili operazioni, quali, ad esempio, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust e AGCOM.

Alla data di esecuzione del Conferimento:

- Libero, Avenue e GoldenTree detengono, rispettivamente, circa il 66,2%, il 15,6%, e il 18,2% di Italiaonline e, a sua volta, Italiaonline deteneva circa il 54,34% delle azioni ordinarie di SEAT, inclusivo delle azioni di Seat acquistate sul mercato durante il mese di luglio;
- Libero, Avenue, GoldenTree e Italiaonline hanno sottoscritto il Patto Parasociale per disciplinare la *corporate governance* di Italiaonline e SEAT, nonché limiti al trasferimento delle rispettive azioni.

Il Patto Parasociale contiene disposizioni aventi a oggetto, *inter alia*:

- la *corporate governance* di Italiaonline e SEAT, fra cui, ad esempio, la composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché la nomina del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- una lista di materie di competenza del consiglio di amministrazione e dell'assemblea per le quali è prevista una speciale maggioranza;
- limitazioni alla circolazione delle azioni sia di Italiaonline, sia di SEAT, fra cui: (i) diritto di prima offerta (*right of first offer*), (ii) diritto di *tag-along*, e (iii) diritto di *drag-along*.

Il Patto Parasociale ha una durata di tre anni, rinnovabili, e sarà pubblicato entro i termini e secondo quanto previsto dall'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

Seconda fase: l'Offerta Pubblica d'Acquisto

A seguito del Conferimento, Italiaonline, Libero, Avenue e GoldenTree hanno promosso l'OPA obbligatoria sull'intero capitale sociale di SEAT. L'OPA è stata promossa da Italiaonline, anche per conto di Libero, Avenue e GoldenTree, in denaro a un prezzo per azione ordinaria di Euro

0,0039, pari al prezzo unitario riconosciuto da Italiaonline per l'acquisto delle Azione SEAT conferite attraverso l'emissione di proprie nuove azioni.

Sulla base dei risultati definitivi della prima fase dell'OPA, sono risultate portate in adesione all'Offerta n. 15.581.005.605 Azioni, pari al 53,09% circa delle azioni oggetto dell'OPA e al 24,24% circa delle azioni ordinarie di SEAT, per un controvalore complessivo (calcolato sulla base del Corrispettivo) di Euro 60.765.921,9, a fronte del pagamento dei quali è stato fatto ricorso ad una linea di finanziamento dedicata concessa da Banca IMI per Euro 36.146.241,18, e sono state utilizzate le disponibilità liquide della Società per coprire la restante parte di fabbisogno.
Italiaonline, tenuto conto delle azioni portate in adesione all'OPA e delle azioni ordinarie di SEAT già direttamente detenute dalla stessa alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 34.919.955.094 azioni ordinarie, rappresentative del 54,34% circa delle azioni ordinarie di SEAT), è arrivata a detenere complessive n. 50.500.960.699 azioni ordinarie di SEAT, pari al 78,58% circa delle azioni ordinarie.
In considerazione dell'avvenuto raggiungimento di una partecipazione superiore ai due terzi delle azioni ordinarie di SEAT ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lett. b) n. 1 del Regolamento Emittenti, i termini dell'OPA sono stati riaperti per cinque giorni di borsa, dal 2 al 6 novembre 2015 inclusi. Al termine del periodo di riapertura risultano portate in adesione all'Offerta ulteriori n. 1.057.902.965 azioni ordinarie di SEAT, pari al 3,60% circa delle azioni oggetto dell'Offerta e all'1,65% circa delle azioni ordinarie della SEAT per un controvalore complessivo (calcolato sulla base del Corrispettivo) di Euro 4.125.821,56. A seguito del periodo di riapertura Italiaonline verrà a detenere complessive n. 51.558.863.644 azioni ordinarie della SEAT, pari all'80,23% circa delle azioni ordinarie di SEAT e del capitale sociale di SEAT.

Terza fase: la Fusione

Le parti si sono impegnate a fare sì che, in seguito al completamento dell'OPA, i competenti organi di Italiaonline attivino le procedure e discussioni con SEAT necessarie ai fini della realizzazione della Fusione tra Italiaonline e SEAT. Le Parti stimano che i Consigli di Amministrazione di SEAT e Italiaonline possano approvare il progetto di Fusione entro il 2015. Una volta ottenute le approvazioni necessarie, fra cui, ad esempio, il parere favorevole del comitato parti correlate di SEAT, la Fusione dovrebbe essere completata durante il 2016.

Completata la Fusione, le Parti intendono mantenere la quotazione di SEAT sulla borsa di Milano.

2. COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha approvato l'invio di un'offerta vincolante alla società consociata Dada S.p.A. per l'acquisizione della totalità della quota di Moqu Adv S.r.l., che a sua volta controlla interamente Moqu Adv Ireland Ltd. In data 16 marzo 2015 Dada S.p.A. ha accettato tale offerta: a partire da tale data quindi Italiaonline S.p.A. ha acquisito il controllo di Moqu Adv S.r.l. e della sua controllata Moqu Adv Ireland Ltd, per un prezzo pari ad Euro 5 milioni, che potrebbero aumentare complessivamente fino a Euro 6 milioni qualora le due società raggiungessero nel corso dell'esercizio 2015 un prefissato obiettivo di ricavi. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e in accordo con quanto statuito dallo IAS 37, sulla base delle probabilità assegnate al raggiungimento degli obiettivi di ricavo, il valore della passività probabile riferita all'integrazione del prezzo di acquisto della partecipazione è stato stimato pari ad Euro 595 migliaia.

Italiaonline, alla data del presente Bilancio Separato novestrale, è interamente controllata da Libero Acquisition S.a.r.l. (la "Controllante"), con sede legale in Rue Guillaume Kroll, 12 – Lussemburgo (Lussemburgo).

La società non è organizzata in aree di business per cui non presenta l'informativa dei settori operativi.

Segnaliamo inoltre che la verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto l'esercizio 2012 di Matrix S.p.A, iniziata il 17 marzo 2015, si è conclusa in data 3 agosto 2015: la Società ha depositato le proprie memorie difensive, a fronte dell'unico rilievo eccepito, peraltro di importo non significativo, ed è in attesa del riscontro da parte dell'autorità fiscale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 10 novembre 2015.

3. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

3.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente Bilancio Separato novestrale abbreviato al 30 settembre 2015 (il "Bilancio Separato novestrale") è stato predisposto in accordo con lo IAS 34 – Bilanci Intermedi.

Gli schemi di bilancio adottati sono gli stessi applicati da Italiaonline S.p.A. nella predisposizione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Pertanto il presente Bilancio Separato novestrale abbreviato deve essere letto unitamente al bilancio d'esercizio individuale di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2014.

I principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Separato novestrale sono gli stessi, per quanto applicabili, rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale di Italiaonline S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione.

3.2 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio Separato novestrale è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

VALUTA FUNZIONALE

Il Bilancio Separato novestrale è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Le Note esplicative invece sono, salvo ove diversamente indicato, espresse in migliaia di Euro. L'Euro è la "Valuta Funzionale" utilizzata nella predisposizione del presente Bilancio Separato novestrale.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- La *Situazione patrimoniale-finanziaria separata* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il *Conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *Conto economico complessivo separato* comprende, oltre al risultato di periodo risultante dal conto economico separato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Il *Rendiconto finanziario separato* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- Il *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato* è stato predisposto includendo tutte le variazioni delle voci di patrimonio netto separato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio Separato novestrale è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

3.3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

a) Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

b) Principi Contabili rilevanti

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato novestrale.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Dal momento in cui è possibile iniziare l'utilizzazione dell'attività, gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi delle attività materiali mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino

a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*". La vita utile, indicativa, stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Categoria	Vita utile in anni
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni periodo annuale.

ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti attività immateriali:

(a) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati i marchi Libero, Virgilio e 1254. Libero e Virgilio sono classificati come attività immateriale a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Si rimanda al paragrafo "Perdite di Valore" e alla Nota 5 per maggiori dettagli circa l'analisi di *impairment test*. Il marchio 1254, essendo classificato come attività a vita definita, con una vita residua dal momento dell'acquisizione di 10 anni, è sottoposto ad ammortamento annuale a quote costanti.

(b) Software

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 3 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritte tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico.

(d) Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione; le CGU attraverso cui La Società opera nei diversi segmenti di mercato sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampliamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Le partecipazioni in controllate sono entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

La Società classifica come collegate le partecipazioni in imprese dove viene esercitata un'influenza notevole, che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti.

La Società valuta le partecipazioni in controllate e collegate al costo. I dividendi percepiti da una controllata o collegata sono rilevati nel prospetto del risultato del periodo una volta accertato il diritto a percepire il dividendo.

PERDITE DI VALORE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati

al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita di valore accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio, La Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie e delle attività per imposte differite per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, La Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile del marchio, delle attività con vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio annuale.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, La Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle perdite di valore. I

crediti commerciali della Società sono inclusi nell'attivo corrente perché con scadenza contrattuale inferiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che La Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi operativi". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai sei mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni primarie (rating AA) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un solo piano a benefici definiti, rappresentato dal debito per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19

Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al debito TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

A partire dall'esercizio 2013 La Società ha applicato il principio IAS 19 revised (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 Benefici per i dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza. Inoltre prevede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione in ogni esercizio della passività e attività tra le Altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa che la versione "*revised*" del principio IAS 19, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra gli "Utili/(perdite) portate a nuovo" inclusi nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato degli stessi nel "Prospetto di conto economico complessivo".

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi per benefici ai dipendenti.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

Ricavi per prestazione di servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Ricavi delle vendite

I ricavi dalla vendita di beni o di diritti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

La generazione di ricavi avviene secondo diverse metodologie riconducibili ai metodi di acquisto che possono essere "per *impression*", "a tempo", a "*browser* unici con *frequency cap*" oppure a "*performance*".

La vendita per "*impression*" è una modalità secondo la quale gli *advertiser* acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e *brand awareness* su un determinato sito. Il sistema di remunerazione delle campagne a *impression* viene solitamente misurato in base al costo per migliaia di *impression* (CPM o "cost per mille"), cui corrisponde il ricavo per ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario.

Nel caso di acquisto di spazio "a tempo", l'*advertiser* richiede l'esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato.

Nel caso di acquisto a "*browser* unici con *frequency cap*" (altresì denominato "*reach*") è possibile destinare la visualizzazione della pubblicità ai soli *browser* che in un dato periodo (fascia oraria, giorno della settimana e posizione del sito) sono esposti per la prima volta alla visualizzazione di un banner.

Nel caso di campagne a "*performance*", il costo della campagna è determinato a consuntivo, in base cioè ai *click* effettuati dal visitatore sull'annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell'annuncio. Nel primo caso, la campagna pubblicitaria si basa sul numero di click (CPC o "*cost per click*") esercitato dai visitatori in quanto l'obiettivo dell'inserzionista è generalmente quello di ottenere un re-indirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell'annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la campagna pubblicitaria si basa sul raggiungimento del risultato prestabilito dall'*advertiser* (per esempio, la compilazione di un modulo di registrazione), richiedendo il compimento di un'attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o *action*). In tale ipotesi, la modalità di generazione dei ricavi viene effettuata secondo un modello denominato CPA o "*cost per action*".

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito d'esercizio", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dal Risultato di periodo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, annualmente per le attività immateriali a vita utile indefinita, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, La Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni

riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

c. Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio Separato novestrale.

d. Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

e. Determinazione del *fair value*

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

5. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Hardware	Attrezzature	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale Attività materiali
Costo storico al 31 dicembre 2013	5.747	147	2.222	11	8.127
Incrementi	2.324	25	209	61	2.619
Decrementi	11	-	-	(11)	-
Costo storico al 31 dicembre 2014	8.082	172	2.431	61	10.745
Incrementi		-		836	836
Decrementi	-	-	-	-	-
Costo storico al 30 settembre 2015	8.082	172	2.431	897	11.581
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	3.531	72	339	-	3.942
Ammortamenti	1.142	42	364	-	1.548
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	4.673	114	703	-	5.490
Ammortamenti	935	35	287	-	1.257
Fondo amm.to al 30 settembre 2015	5.608	149	990	-	6.747
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	2.216	75	1.883	11	4.186
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	3.409	58	1.727	61	5.257
Valore netto contabile al 30 settembre 2015	2.474	23	1.440	897	4.834

La voce in analisi al 30 settembre 2015 evidenzia un decremento netto di circa Euro 423 migliaia dovuto principalmente agli ammortamenti del periodo, parzialmente compensati da acconti versati a fornitori per la fornitura di nuove dotazioni Hardware e classificati tra le attività materiali in corso (Euro 836 migliaia).

La voce Altri beni comprende principalmente costi per migliorie su beni di terzi riferiti quasi interamente ai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione generale e allestimento delle sedi di Milano e Roma.

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 1.257 migliaia.

6. ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Avviamento	Marchi	Software	Altre Attività Immateriali	Totale Attività immateriali
Costo storico al 31 dicembre 2013	9.316	126.762	45.460	83	181.621
Incrementi	-	-	5.755	1.630	7.385
Giroconti di immobilizzazioni in corso	-	-	83	(83)	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2014	9.316	126.762	51.298	1.630	189.006
Incrementi	-	-	60	5.011	5.071
Giroconti di immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 30 settembre 2015	9.316	126.762	51.358	6.641	194.077
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	-	408	28.599	-	29.007
Ammortamenti	-	350	8.564	-	8.914
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2014	-	758	37.163	-	37.921
Ammortamenti	-	263	1.275	4.811	6.349
Fondo ammortamento al 30 settembre 2015	-	1.021	38.438	4.811	44.270
Valore netto contabile 31 dicembre 2013	9.316	126.354	16.861	83	152.614
Valore netto contabile 31 dicembre 2014	9.316	126.004	14.135	1.630	151.085
Valore netto contabile 30 settembre 2015	9.316	125.741	12.920	1.830	149.807

Al 30 settembre 2015 il saldo della voce in oggetto ammonta a Euro 149.807 migliaia, evidenziando un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 1.278 migliaia; tale variazione è imputabile alla capitalizzazione dei costi per manodopera, sviluppo tecnologico ed altri costi sostenuti per lo sviluppo dei software applicativi utilizzati dalla Società (Euro 5.071 migliaia) più che compensati dagli ammortamenti del periodo (Euro 6.349 migliaia). L'incremento delle altre attività immateriali è dovuto alla realizzazione di progetti di grossa portata che implicano un periodo di sviluppo piuttosto lungo, di alcuni mesi. Alcuni di questi progetti sono stati rilasciati in versione di test e richiedono ulteriori interventi di *bug fixing*.

Gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Sociatà non fanno emergere la necessità di svolgere un *impairment test* sull'avviamento e sui Marchi a vita utile indefinita. Si ricorda che le suddette immobilizzazioni immateriali sono state oggetto di *impairment test* in occasione della predisposizione del bilancio individuale al 31 dicembre 2014.

7. Passività per imposte differite nette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Attività per imposte anticipate:		
- Attività per imposte anticipate recuperabili entro l'anno	-	-
- Attività per imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	(7.493)	(9.727)
Totale attività per imposte anticipate	**(7.493)**	**(9.727)**
Passività per imposte differite:		
- Passività per imposte differite riversabili entro l'anno	-	-
- Passività per imposte differite riversabili oltre l'anno	39.855	39.855
Totale passività per imposte differite	**39.855**	**39.855**
Passività per imposte differite nette	**32.362**	**30.128**

La Società, possedendo un diritto legalmente esercitabile, ha provveduto a compensare le attività e le passività fiscali differite, in quanto esse sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

Le imposte anticipate inerenti a Matrix S.p.A. sono state mantenute in seguito all'esito positivo dell'interpello presentato dalla Società nel quale si chiedeva di disapplicare il limite al riporto delle perdite previsto dall'art'171, comma 7, del TUIR in relazione all'ammontare del patrimonio netto della società incorporata Matrix S.p.A..

8. Attività Finanziarie non correnti

La voce in esame è relativa al finanziamento nei confronti della società collegata Gold 5 S.r.l., concesso in quote paritetiche da tutti i soci con la finalità di finanziare la fase di start-up della società. Il prestito è stato concesso originariamente per Euro 200 migliaia ed utilizzato dalla collegata per Euro 32 migliaia a copertura di perdite nel bilancio al 31 dicembre 2014.

9. Partecipazioni in società controllate

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in Moqu Adv Srl, detenuta al 100%, per Euro 210 migliaia, e in Seat Pagine Gialle SpA, detenuta alla data del 30 settembre a circa il 54,34%, per Euro 136.188 migliaia.

10. Partecipazioni in società collegate

La voce accoglie il valore della partecipazione in Gold 5 S.r.l., costituita nel corso del 2014. L'iniziativa vede coinvolta Italiaonline con altri quattro primari player del mercato dell'advertising quali Mediamond S.p.A., Banzai Media S.r.l., A. Manzoni & C. S.p.A. ed RCS Media Group S.p.A.. La partecipata è stata valutata nel bilancio separato, in accordo a quanto previsto dallo IAS 28, al costo.

11. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti verso clienti	39.926	52.375
Fondo svalutazione crediti	(18.552)	(20.012)
Crediti verso società del gruppo	118	441
Crediti verso clienti da fatturare	4.221	3.138
Crediti verso clienti in contenzioso	3.264	3.322
Altri crediti	846	598
Totale crediti commerciali	**29.824**	**39.862**

I crediti commerciali fatturati al 30 settembre 2015 sono pari ad Euro 39.926 migliaia e hanno registrato un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 per un importo pari ad Euro 12.449 migliaia; tale decremento è principalmente imputabile al miglioramento dei tempi di incasso conseguente ad un'azione, iniziata nel corso del 2014, di efficientamento della gestione dei crediti oltre che alla diminuzione dei ricavi.

I crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 18.552 migliaia con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 pari a Euro 1.460 migliaia.

Si riporta di seguito una tabella riguardante la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(Importi in migliaia Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2013	**21.156**
- Utilizzo	(2.979)
- Accantonamento	1.760
- riclassifica da f.do svalutazione a altri crediti	75
Saldo al 31 dicembre 2014	**20.012**
- Utilizzo	(2.285)
- Accantonamento	825
Saldo al 30 settembre 2015	**18.552**

12. Altri crediti correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti tributari	649	534
Altri crediti verso il personale	240	139
Altri crediti previdenziali	245	236
Crediti verso agenti	2.970	3.300
Altri crediti	2.254	1.524
Totale altri crediti correnti	**6.860**	**5.732**

La voce "altri crediti correnti" al 30 settembre 2015 è pari a Euro 6.860 migliaia, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.128 migliaia. L'incremento è principalmente imputabile all'incremento della voce "Altri crediti" legati alla sospensione delle commissioni pagate alla banca in relazione all'emissione della lettera di impegno per il finanziamento eventuale dell'OPA, che verranno considerate parte del costo ammortizzato una volta che il finanziamento verrà erogato (qualora ciò non dovesse avvenire tali ammontari saranno spesati a conto economico) oltre che ad un incremento dei crediti nei confronti di Itnet Srl. I crediti verso agenti fanno riferimento agli acconti e anticipi versati e sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa Euro 9.049 migliaia (Euro 8.960 migliaia al 31 dicembre 2014).

13. Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	35.920	28.658
Cassa	2	1
Totale disponibilità liquide	**35.922**	**28.660**

Al 30 settembre 2015 la voce disponibilità liquide pari ad Euro 35.922 migliaia ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 7.262 migliaia. Tale voce è costituita principalmente dal saldo dei depositi bancari.

La Società al 30 settembre 2015 non è obbligata al rispetto di alcun parametro finanziario (*covenants*). La Società non è soggetta a restrizioni o vincoli in relazione alle disponibilità liquide, fatta eccezione per un pegno in capo a Italiaonline pari a Euro 1.350 migliaia su un conto corrente vincolato presso il Credito Bergamasco che scadrà quando verranno meno le fidejussioni sottostanti. Il pegno è stato costituito in data 25 marzo 2013.

14. Attività finanziarie correnti

La voce accoglie il saldo della linea di finanziamento a brevissimo termine concesso alla società controllata Moqu Italia al fine di finanziare le esigenze di cassa della controllata.

15. Patrimonio netto

Al 30 settembre 2015, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 7.558 migliaia, incrementatosi di Euro 2.558 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito dell'incremento di capitale a favore dei soci conferitari delle azioni in Seat.

Al 30 settembre 2015 la variazione del patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 137.283 migliaia, è imputabile per Euro 132.459 migliaia all'incremento della riserva sovrapprezzo azioni, correlata all'incremento di Euro 2.558 migliaia del capitale sociale, all'utile registrato nel periodo (Euro 7.186 migliaia), parzialmente compensato dall'utilizzo di riserve a seguito dell'acquisizione della consociata Moqu Adv S.r.l. (Euro 5.385 migliaia) contabilizzata in accordo all'OPI 1: si veda per maggiori dettagli quanto riportato nel paragrafo "Informazioni generali" del presente documento. Altre variazioni minori sono ricollegabili agli effetti delle

stock options e alle variazioni attuariali relativamente alla voce del trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

16. Fondi rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Fondo rischi controversie legali	Fondo indennità supplettiva di clientela	Fondo razionalizzazione	Fondo rischi spese future	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	**516**	**1.086**	**3.813**	**-**	**5.415**
Accantonamenti / Rilasci	828	121	-	183	1.132
Utilizzi	(510)	(177)	(1.485)	-	(2.173)
Riclassifiche	828	-	(828)	-	-
Adj IAS 37	-	(24)	-	-	(24)
Saldo al 31 dicembre 2014	**1.661**	**1.006**	**1.500**	**183**	**4.350**
Accantonamenti / Rilasci	-	(303)	-	-	(303)
Utilizzi	(872)	-	(478)	(151)	(1.502)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Adj IAS 37		21			21
Saldo al 30 settembre 2015	**789**	**724**	**1.022**	**32**	**2.567**

Al 30 settembre 2015 la voce in oggetto pari ad Euro 2.567 migliaia si è ridotta rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 1.783 migliaia, essenzialmente a seguito di utilizzi del fondo rischi controversie legali e del fondo razionalizzazione.

17. Debiti commerciali

Al 30 settembre 2015 la voce in oggetto, pari ad Euro 24.791 migliaia, ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 2.110 migliaia, principalmente dovuto alla riduzione dei costi derivante da un ulteriore efficientamento del processo di approvvigionamento avvenuto nei primi mesi del 2015 oltre che ad una riduzione degli acquisti nel primo semestre.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori	18.543	21.006
Debiti verso consociate	5.170	4.071
Anticipi da clienti e risconti	1.079	1.825
Totale debiti commerciali	**24.791**	**26.901**

18. Altri debiti

Al 30 settembre 2015 la voce altri debiti pari ad Euro 7.025 migliaia ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 1.490 migliaia. La variazione è principalmente ascrivibile alla diminuzione dei debiti verso il personale, dei debiti previdenziali e dei debiti per altre imposte (principalmente debiti per IVA). L'incremento della voce altri debiti è imputabile alla registrazione di Euro 595 migliaia afferenti la stima dell'aggiustametno prezzo che la Società dovrà probabilmente pagare a Dada SpA a seguito dell'acquisizione di Moqu. Tale importo è stato riconosciuto in accordo all'OPI1.

La voce in oggetto può essere così dettagliata:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso il personale	3.050	3.557
Debiti per altre imposte	1.255	1.618
Debiti previdenziali	868	1.587
Altri debiti	920	638
Risconti passivi	4	4
Ratei passivi	928	1.111
Totale altri debiti	**7.025**	**8.515**

19. Ricavi

I ricavi, generati prevalentemente sul territorio italiano, ammontano ad Euro 56.462 migliaia evidenziando un decremento del 17% rispetto al precedente periodo.

Il saldo al 30 settembre 2015 si riferisce prevalentemente al *business Digital Advertising* nazionale, complessivamente venduto sia in modalità diretta sia indiretta per Euro 45.108 migliaia (Euro 53.106 migliaia al 30 settembre 2014) che evidenzia un decremento rispetto al 30 settembre 2014 pari a Euro 7.998 migliaia ed al *business Digital Advertising* locale per Euro 9.386 migliaia (Euro 13.622 migliaia al 30 settembre 2014) che evidenzia una diminuzione pari a Euro 4.236 migliaia; il business *Subscribers* evidenzia invece un saldo in crescita rispetto al precedente esercizio per Euro 505 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Digital advertising	45.108	53.106
Local	9.386	13.622
Subscribers	1.258	753
Other	710	757
Totale ricavi	**56.462**	**68.238**

Il decremento dei ricavi nei primi 9 mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 è principalmente imputabile al negativo andamento di mercato, oltre che al completamento di importanti contratti nel digital advertising, ricavi che verranno parzialmente colmati solo a partire dal 4 trimestre 2015 grazie all'avvio di un'importante partnership commerciale. Inoltre, alla luce dell'operazione di integrazione con Seat Pagine Gialle S.p.A., non sono stati effettuati investimenti sul business Local.

20. Altri ricavi

La voce altri ricavi al 30 settembre 2015 ammonta ad Euro 524 migliaia:il decremento di circa Euro 362 migliaia è principalmente imputabile alla riduzione dei ricavi nei confronti di ITnet S.r.l. a seguito della riduzione dei servizi di staff prestati.

Tale voce è composta prevalentemente da riaddebiti a dipendenti per Euro 141 migliaia e da ricavi nei confronti della consociata ITnet S.r.l. per la prestazione di servizi di staff.

21. Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Costi di canale	8.243	8.610
Servizi in outsourcing	3.206	4.502
Product costs	2.220	2.515
Affitti e noleggi	2.854	3.954
Spese di consulenza	1.931	2.180
Altre prestazioni manutenzioni	1.630	1.907
Spese viaggio	714	900
Pubblicità e servizi promozionali	137	2.622
Altri costi	457	709
Totale acquisti e servizi esterni	**21.392**	**27.899**

I costi di canale pari a Euro 8.243 migliaia al 30 settembre 2015 (Euro 8.610 migliaia al 30 settembre 2014) includono prevalentemente i costi connessi ai canali di vendita indiretti, in prevalenza rappresentati dai servizi di intermediazione prestati dai centri media e dalla rete di agenti, e i costi addebitati dagli editori.

I costi per servizi in *outsourcing*, pari a Euro 3.206 migliaia al 30 settembre 2015 (euro 4.502 migliaia al 30 settembre 2014) si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute da Italiaonline per attività prestate da ITnet S.r.l. relativamente alla prestazione di servizi di data center e ai costi per il call center in relazione al 1254. La rilevante diminuzione rispetto al 30 settembre 2014 è imputabile all'efficace azione di efficientamento iniziata già nel corso del 2014.

I *product costs*, pari a Euro 2.220 migliaia al 30 settembre 2015 (Euro 2.515 migliaia al 30 settembre 2014) si riferiscono prevalentemente ai costi connessi all'attività di terze parti durante la fase di erogazione dei servizi da parte della Società.

La voce Affitti e noleggi, pari a Euro 2.854 migliaia al 30 settembre 2015 (Euro 3.954 migliaia al 30 settembre 2014), si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dalla Società per l'affitto degli uffici e per servizi di housing. La rilevante diminuzione rispetto al 30 settembre 2014 è imputabile all'efficace azione di efficientamento iniziata già nel corso del 2014.

Le spese di consulenza, pari a Euro 1.931 migliaia al 30 settembre 2015 (Euro 2.180 migliaia al 30 settembre 2014) si riferiscono principalmente ai costi relativi a consulenze fiscali, legali e amministrative. Il dato è in riduzione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio nonostante il 2015 includa costi di consulenza correlati all'acquisizione sia di Moqu che di Seat (mentre nel 2014 la voce in esame includeva i costi relativi alla quotazione).

La significativa riduzione dei costi di pubblicità e servizi promozionali è riconducibile al venir meno delle attività propedeutiche alla quotazione.

22. Altri costi operativi

La voce altri costi operativi al 30 settembre 2015, pari ad Euro 1.119 migliaia (Euro 1.752 migliaia al 30 settembre 2014), ha registrato un decremento rispetto al 30 settembre 2014 pari ad Euro 633 migliaia, ed è quasi interamente riconducibile all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, che mostra un decremento pari a Euro 552 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Svalutazione crediti	825	1.377
Imposte e tasse varie	70	126
Altri costi operativi	223	248
Totale altri costi operativi	**1.119**	**1.752**

23. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Salari e stipendi	13.728	12.881
Oneri sociali	3.810	3.641
Trattamento di fine rapporto	973	1.075
Collaboratori	59	279
Altri costi	1.276	704
(Costi capitalizzati per lavori interni)	(3.597)	(3.165)
Totale costi del personale	**16.250**	**15.416**

La voce in oggetto pari ad Euro 16.250 migliaia registra un incremento rispetto al dato al 30 settembre 2014 per Euro 834 migliaia.

Tale incremento è imputabile principalmente al saldo tra le seguenti variabili di segno diverso:

- incremento di circa Euro 1.752 migliaia dovuto al fatto che nel 2014 era stata contabilizzata una sopravvenienza attiva di circa 1.936 migliaia per "rilascio accertamenti" Mbo e Pdr 2013 mentre il rilascio accertamenti" nel 2015 per Mbo e Pdr 2014 è stato pari a circa Euro 183 migliaia;
- nuovo accantonamento per Euro 568 migliaia per il piano di stock options 2014-2016 deliberato a dicembre 2014 e quindi non esistente nei primi nove mesi del 2014;
- riduzione costo per lavoro interinale e collaboratori a progetto per circa Euro 220 migliaia;
- riduzione del costo del lavoro di circa Euro 500 migliaia, nonostante l'aumento della forza lavoro media (373,6 al 30 settembre 2015 e 368,6 al 30 settembre 2014) grazie al cambio di mix tra le persone entrate (24 talenti digitali assunti tra giugno 2014 e gennaio 2015) e la concorrente uscita di persone a maggior costo medio unitario;
- riduzione accantonamenti 2015 per incentivazione pari a Euro 700 migliaia;
- aumento dei costi capitalizzati per lavori interni per Euro 431 migliaia;
- delta di altri effetti di segno opposto pari ad un aumento di circa Euro 365 migliaia (esempio: politica meritocratica, maggiori oneri contributivi).

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

(Importi in unità)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Dirigenti	14	15
Quadri	83	91
Impiegati	276	262
Totale	**374**	**369**

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti della Società:

(Importi in unità)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Dirigenti	14	14
Quadri	79	91
Impiegati	272	269
Totale	**365**	**374**

24. Ammortamenti

Al 30 settembre 2015 gli ammortamenti risultano essere pari ad Euro 7.607 migliaia con un decremento rispetto al 30 settembre 2014 di Euro 537 migliaia, principalmente in seguito all'esaurimento della vita residua di alcuni cespiti.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Ammortamento attività immateriali	6.348	7.023
Ammortamento attività materiali	1.259	1.121
Totale ammortamenti	**7.607**	**8.144**

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 non sono emersi indicatori di impairment sulle immobilizzazioni.

25. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa. Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

Si segnala che nel corso del 2014 vi è stata la notifica da parte di una società fornitrice di un atto di citazione attraverso il quale viene richiesta la condanna della Società al pagamento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento in questione è superiore a 3 milioni di Euro. Il procedimento è ancora alle battute iniziali essendo la prima udienza fissata per il 7 aprile 2016; la Società quindi non si è ancora costituita in giudizio. Gli amministratori, supportati dallo studio legale che assiste la Società, allo stato ritengono che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza valutando il rischio di soccombenza come possibile e di difficile quantificazione.

26. Proventi e oneri finanziari

La voce proventi e oneri finanziari risulta dettagliata come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Risultato delle partecipazioni in società collegate o JV	-	-
Interessi attivi	12	47
Interessi passivi	(40)	(137)
Utili/(perdite) su cambi	(6)	(2)
Totale proventi e oneri finanziari	**(34)**	**(93)**

27. Imposte

La voce imposte al 30 settembre 2015 presenta un saldo pari ad Euro 3.400 migliaia con un decremento pari ad Euro 2.547 migliaia rispetto al 30 settembre 2014. La riduzione del carico fiscale sul periodo risente anche del riconoscimento a settembre 2015 degli effetti relativi al positivo esito dell'interpello riguardante la fusione con Matrix in relazione al riconoscimento di alcune deduzioni ACE.

28. Transazioni con le parti correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito illustrato. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

(Importi in migliaia Euro)	Controllante	Controllate, Collegate e Consociate
Attività immateriali		
al 31 dicembre 2014	-	186
al 30 settembre 2015	-	-
Attività finanziarie non correnti		
al 31 dicembre 2014	-	168
al 30 settembre 2015	-	-
Crediti commerciali		
al 31 dicembre 2014	-	516
al 30 settembre 2015	-	665
Altri crediti e attività finanziarie correnti		
al 31 dicembre 2014	90	-
al 30 settembre 2015	90	1.527
Debiti commerciali		
al 31 dicembre 2014	-	4.062
al 30 settembre 2015	-	5.124
Altri debiti		
al 31 dicembre 2014	-	3
al 30 settembre 2015	-	3

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

(Importi in migliaia Euro)	Controllante	Controllate, Collegate e Consociate
Ricavi		
al 30 settembre 2014	-	266
al 30 settembre 2015	-	637
Proventi fianziari		
al 30 settembre 2014	-	-
al 30 settembre 2015	-	4
Acquisti di materiali e servizi esterni		
al 30 settembre 2014	-	3.267
al 30 settembre 2015	-	3.079

Come indicato in precedenza, si segnala che la Società in data 16 marzo 2015 ha acquisito la partecipazione totalitaria nella Moqu Adv S.r.l., società consociata. Il prezzo di acquisto, stabilito da un perito indipendente per la cedente Dada S.p.A. è stato già liquidato alla data del 30 settembre 2015.

Rapporti verso Controllate, Collegate e Consociate

I crediti commerciali verso Consociate al 30 settembre 2015 comprendono principalmente il credito nei confronti di Dada S.p.A. per servizi di advertising e nei confronti della controllata Gold 5 S.r.l..

I debiti commerciali verso Consociate al 30 settembre 2015 comprendono principalmente il debito nei confronti di ITnet relativo ai servizi di Data Center che fornisce ad Italiaonline.

29. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi degli artt. da 2497 a 2497-septies del codice civile, Italiaonline, nonostante sia posseduta interamente dalla controllante non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art 2497-bis del codice civile.

30. Stagionalità

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato l'andamento sia dei Ricavi sia del Risultato operativo ante ammortamenti:

(Importi in migliaia di euro)	Settembre 2014	Dicembre 2014	Marzo 2015	Giugno 2015	Settembre 2015
Ricavi	21.553	26.398	21.292	19.699	15.996
Risultato operativo ante ammortamenti	8.515	8.218	7.463	6.796	3.967

L'andamento dei ricavi in ambito Digital Advertising segue una stagionalità tipica del settore.

Gli ultimi sei mesi dell'anno rappresentano tipicamente il semestre sul quale si concentrano gli investimenti pubblicitari maggiori: il fatto è dovuto alla spinta in comunicazione di molte aziende per il periodo natalizio e per "eventi" quali il "*back-to-school*" che favoriscono i consumi sui sei mesi del periodo.

Il terzo trimestre vede bassi investimenti pubblicitari in quanto soprattutto i mesi di luglio e agosto "attirano" bassi investimenti.

Il primo e secondo trimestre mostrano un andamento abbastanza lineare in quanto gli investimenti sui primi sei mesi dell'anno scontano solitamente il mese di gennaio "debole", per via della spinta avuta nel precedente mese di dicembre, mentre il secondo trimestre è spinto dagli investimenti in comunicazione soprattutto nei due mesi di maggio e giugno.

31. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione per i periodi chiusi al 30 settembre 2015 e 30 settembre 2014 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile alla Società ed il numero delle azioni. I dati sotto riportati tengono conto della delibera dell'Assemblea del 1 settembre 2015 che ha deliberato l'aumento di capitale sociale per Euro 2.558 migliaia per consentire l'ingresso nella compagine sociale dei nuovi soci conferitari della partecipazione in Seat Pagine Gialle. Il capitale sociale ammonta ad Euro 7.558 migliaia suddiviso in complessive 75.584.134 azioni.

	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2014
Risultato del periodo	7.186	9.874
Numero delle azioni	75.584.134	50.000.000
Risultato per azione	**0,095**	**0,197**

32. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi successivi al 30 settembre 2015 rilevanti ai fini della comprensione del presente Bilancio Separato novestrale oltre a quelli già segnalati nella precedente nota 1 "Informazioni generali".

Milano, lì 10 novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

(Antonio Converti)